

Pensate all'udito del cane: può percepire suoni che l'orecchio umano non può neanche sognare, quali gli ultrasuoni a 40.000 hertz, e arriva a sentire 100mila vibrazioni contro le misere 30mila di noi bipedi. E ora immaginate, con un apparato simile, di essere esposti vicino ai veri e propri bombardamenti che regolarmente assordano i nostri timpani l'ultimo dell'anno. Una vera e propria angoscia, un'ansia incontenibile, un dolore insopportabile da cui il cane cerca di fuggire in tutti i modi, abbattendo porte, spaccando i vetri delle finestre, diventando aggressivo e fregandosene di attraversare una statale di corsa e perdersi nella notte. L'imperativo è andarsene lontano da quel delirio sonoro che spacca i neuroni ed è una lama che penetra nel cervello. Man mano che passano gli anni questo terrore per i botti diventa acusticofobia, ovvero terrore per i rumori, quali tuoni, aerei a bassa quota, terremoti, creando seri problemi al proprietario, al cane stesso e a chi lo dovesse incontrare per strada terrorizzato e senza un briciolo di equilibrio mentale. Bene fanno le associazioni come l'Aidaa a invocare il divieto per questi infernali rumori che danneggiano anche la salute umana, anche se i pretesi gatti e cani morti d'infarto sono una leggenda metropolitana.

Più facile muoia d'infarto il vecchietto cui scoppia una "bomba" di quelle giuste, a pochi metri dalle orecchie, anche se un po' sorde. Visto che il divieto, in un paese che vive ai margini della legalità come il nostro, è impensabile, che fare per attenuare danni e disagi? La cosa migliore è avere amici in campagna e lì, lontano dal casino, trascorrere il Capodanno assieme a Fido. Se non è possibile, oscurare l'ambiente e usare tendaggi spessi per ovattare il più possibile i rumori ed evitare che i bagliori entrino in casa aggiungendo stimoli visivi a quelli sonori. Non state troppo "vicini" al cane, alimentandone l'ansia e qualche ora prima dei botti metter su un disco di musica rap: "rapperà" di sicuro voi, ma per il cane è la miglior distrazione. Per i cani veramente problematici è importante rivolgersi per tempo al veterinario, che consiglierà adeguati ansiolitici. È fondamentale che il cane abbia il microchip. Se riesce a fuggire, almeno qualche speranza di ritrovarlo c'è. Poi arrivano i gatti. Per loro, che pure hanno eccellente udito, il problema è quasi inesistente. Uno scatolone, una soffitta, un letto, un qualsiasi buco e lì attenderanno che passi la bufera. Va, invece, rivolta massima attenzione ai coniglietti nani. Loro si terrorizzano per rumori molto meno invasivi dei fuochi d'artificio e, girando su se stessi nella gabbia, non è difficile trovarli paralizzati per lacerazione del midollo spinale. Buon anno a tutti (meno agli imbecilli habitués delle bombe Maradona et simili).